



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

Comunicato Stampa del 7 SETTEMBRE 2017

CARCERI – A Marassi detenuto lancia feci e urina su Agente

Poi da fuoco alla “CELLA” - SALVATO

UIL: Siamo sulla *border line* della catastrofe...!

“ Ieri , un detenuto di origine marocchina R.H. di 30 anni, si è reso protagonista di atti violenti in danno al personale di Polizia Penitenziaria, successivamente ha dato fuoco alla camera detentiva del Centro Clinico ”

E' quanto rende noto Fabio PAGANI , Segretario Regionale della UILPA PP, che aggiunge alcuni particolari sull'accaduto

“ Il detenuto, un soggetto psichiatrico, estremamente violento, ristretto nel Centro Clinico dell'istituto (a regime di sostegno integrato) ha dapprima lanciato feci e urina, colpendo in pieno il malcapitato Agente di turno e poche ore dopo, ha dato fuoco alla camera detentiva - solo grazie all'immediato intervento della Polizia Penitenziaria che si è evitato il peggio e soprattutto il diffondersi delle fiamme - per ragioni precauzionali - **aggiunge PAGANI** - nel rispetto della norma e soprattutto per tutelare l'incolumità dello stesso detenuto , si è proceduto a contenzionarlo - siamo all'ennesimo salvataggio in extremis – **sottolinea il Segretario della UILPA PP** – oramai all'ordine del giorno e soprattutto è proprio l'elevato numero di tentati suicidi che da la cifra della necessità di intervenire a migliorare le condizioni detentive e le condizioni di lavoro all'interno dei penitenziari italiani - Ho detto nei giorni scorsi, e lo ripeto – **continua il leader regionale della UILPA PP** – ci troviamo nel mezzo di una deriva di violenza che si autoalimenta, una sorta di circolo vizioso in cui la violazione delle più elementari regole di civile convivenza la fa da padrone e le aggressioni, anche gravi, alla Polizia Penitenziaria sono quotidiane e incontrollate - ribadisco che sono necessari interventi tangibili e immediati, ferma restando la necessità ineludibile di riformare il sistema”.